



*Signore Gesù,
è ancora tanta la nostra incredulità,
sono infiniti i nostri dubbi,
e spesso i nostri pensieri
ci portano lontano da te.*

*Ma tu non fermarti,
non arrenderti
alla nostra incredulità,
non lasciarci in balia di noi stessi.*

*Continua a imporre
le tue mani su di noi,
continua a guarire
il nostro miope perbenismo.*

*Vogliamo credere in te,
Signore della vita.
Credere che in te tutto si rinnova.
Credere che,
oltre ciò che abbiamo già
sperimentato e conosciuto,
c'è il prodigio della vita vera.
Amen.*

Sr Mariangela Tassielli

Conoscere il Signore

Se Gesù può affascinare e spingere alcuni a lasciare tutto (lavoro, possedimenti e famiglia) per seguirlo, davanti a lui si può anche restare scandalizzati, alzare le spalle e andarsene. La domanda che emerge con forza dal nostro brano è dunque: chi è Gesù? Che cosa vuol dire conoscerlo?

C'è una conoscenza di Gesù che è ostacolo, trappola ("scandalo", appunto), e non aiuto per incontrarlo. Il rischio, del singolo credente, della chiesa nel suo insieme, di un gruppo o di una comunità cristiana, è di fare di Gesù la proiezione dei propri sogni, il vuoto contenitore dei propri desiderata, di imprigionarlo all'interno delle proprie immagini. Un Gesù che mi riflette e mi conferma, invece di inquietarmi e di spingermi a conversione, a un cambiamento; un Gesù-specchio che inevitabilmente deforma l'unicità e l'irriducibilità di Gesù stesso. Un Gesù a mia misura, che io avvicino (rendo simile) a me, invece di cercare io di avvicinarmi (assomigliare) a lui. Un Gesù a mia immagine e a mia somiglianza. Un Gesù idolo, non il Gesù rivelato. Un Gesù asservito a me, non più il Signore. Un Gesù che io riduco alle mie misure e che non mi chiama più a conversione. Per incontrare Gesù, o lasciarsene incontrare, occorre il salto della fede, il rischio della fede. Solo così si può accedere allo straordinario che Dio ha compiuto in lui. Paradossalmente dunque, la conoscenza che i Nazareteni hanno di Gesù, non aiuta per nulla l'unica cosa importante e salvifica: l'adesione a Gesù e la sua sequela. Si tratta di una conoscenza alla maniera umana, "secondo la carne".

Ma anche i credenti nella storia sono sottomessi al rischio di una conoscenza inadeguata e insufficiente di Gesù, una conoscenza che si rivela essere di ostacolo e non di aiuto alla fede. Come i concittadini di Gesù, anche noi credenti abbiamo già una certa conoscenza di Gesù, ma restiamo sempre esposti alla tentazione di ridurre il mistero del Signore alla parzialità della nostra conoscenza. Rischiamo di rimpicciolirlo alle nostre dimensioni, di omologarlo al nostro sentire, di asservirlo al nostro pensare, di conculcarne la libertà nei limiti angusti delle nostre idee, di renderlo equivalente simbolico dei nostri valori. Vanificando così l'evangelo, dissolvendo la potenza della parola evangelica. O, se vogliamo, costringendo Gesù all'impotenza: "E non poté (ouk edýnato) fare là alcun gesto di potenza (dýnamin)". Ridotto all'impotenza, Gesù non è più il Signore.

Da: L. Manicardi, Vangelo della domenica, 04/07/21

Vangelo della Domenica (Marco 6, 1-6)

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità [...]

il Commento

Un Dio scandalosamente umano: non basta conoscere Dio, bisogna saperlo riconoscere sempre e ancora infinite volte nella nostra vita: bisogna stropicciarsi gli occhi e buttar giù quella polvere accumulata sulle nostre pupille che ci fa vedere le persone e le cose come troppo conosciute, scontate, risapute. Finiamo per fare così anche con Dio, presumendo di aver ormai già tutto capito di Lui, rinunciando così a lasciarci sorprendere dalla sua fantasia, a farci incantare dalla sua capacità inventiva. Il brano di oggi ci parla appunto di un Dio troppo umano per considerarlo Dio: "il figlio di . . . ; il fratello di . . . ; quello che stava in bottega . . . ; lo conosciamo fin troppo bene . . .". Sembrano dire gli abitanti di Nazareth: "Hai qui un mestiere, una casa, una madre, fratelli e sorelle; questo è il tuo mondo, non c'è altro. Cosa vai cercando con il cuore fra le nuvole?" Scandalo era per i concittadini di Gesù quella parola che volava alto, che usciva dai confini delle loro certezze e garanzie; scandalo era quel messaggio che li invitava ad oltrepassare le frontiere del conosciuto, che parlava loro di un amore troppo grande, quasi straniero. Scandalo è quella logica diversa che sta nel cuore di un padre che aspetta il figlio nonostante lo abbia deluso, che sta nelle mani di un samaritano che si ferma a

curare un poveraccio mezzo morto, che sta nell'ansia del pastore che lascia le novantanove pecore per cercare quella che si è persa. Proprio quella, solo quella. Non hanno patria queste parole, non sono proprietà di nessuna terra, di nessuna lingua, di nessuna casa: la buona novella viene da un altro mondo, viaggia per slanci che provocano stupori, si impasta di carne e cielo, in una debolezza disarmata, in un amore ostinato, mai stanco. A meraviglia risponde meraviglia: allo stupore dei concittadini fa eco lo stupore di Gesù: com'è possibile che non capiscano un messaggio così semplice che parla di spighe, di lievito, di passerelli, di senape, di un amore inesauribile? Preferirebbero parole difficili, teologie contorte e ridondanti, filosofie astruse e incomprensibili? Si meraviglia Gesù del loro stupore, così come si era meravigliato della caparbia dell'emorroissa e della fede del centurione: possiamo sempre sorprendere Dio, lasciarlo a bocca aperta. L'amore si stupisce, ma non si stanca e, anche rifiutato, continua a guarire la vita: proprio quella di chi, povero e malato, non accampa pretese e presunzioni. Proprio quella vita là, solo quella.

(di Luigi Verdi)

Collaborazione Pastorale
di Mogliano Veneto

APPUNTAMENTI interparrocchiali

VEN
12

Ore 19 oratorio don Bosco **festa finale di ORA 2024.**
Aspettiamo tutte le famiglie per festeggiare insieme!



VEN
19

Ore 15 Cornuda, Santuario Madonna della Rocca, **incontro estivo con i missionari trevigiani.** Info: www.diocesivv.it/centromissionario.

La consueta **S.Messa** di Collaborazione del **martedì sera a S.Carlo** è **sospesa** per tutto il periodo estivo.

Continua **ORA 2024: attività estive** per bambini e ragazzi negli oratori della Collaborazione. **Per comunicazioni:** donbosco.mogliano@gmail.com; 3661110133. La **segreteria di ORA** sarà attiva in abbazia a S.Maria Assunta **lunedì martedì e giovedì ore 17-18.30.**

Campi Scuola della Collaborazione Pastorale:
I media 20-27 luglio, Transacqua; **II media** 27 luglio- 3 agosto Transacqua; **III media** 3-10 agosto, Castello Molina di Fiemme. **I superiore** 28 luglio-4 agosto Senigallia; **II e III superiore** 28 luglio-4 agosto Torino. **Info e iscrizioni:** www.parcchiemogliano.it.



Caritas Treviso e Pastorale Giovanile propongono per ragazzi dai 18 ai 28 anni: **B&B. Benedizione & Bellezza.** Un'esperienza di vita fraterna con giovani amici e i fratelli più poveri ospitati in Casa della Carità a Treviso. Varie date nel **mease di luglio.**
Info e iscrizioni: www.pastoralegiovanile.it.

La Collaborazione Pastorale propone **due viaggi il prossimo autunno:**
Perle della verde Umbria, dal 9 al 12 ottobre. Quota di iscrizione euro 620;
Tour in Giordania dal 15 al 22 novembre.
Quota di iscrizione euro 1760. **Pre iscrizioni al 3492944761.**



Parrocchie S. Maria Assunta e S. Marco
APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI COMUNI



La Caritas ricorda la **raccolta di generi alimentari e detersivi per le famiglie in difficoltà** del nostro territorio: il primo fine settimana del mese in abbazia a **S. Maria Assunta** e il secondo in chiesa a **S. Marco.** **GRAZIE!**



Collaborazione di Mogliano Veneto

presso l'Abbazia
di Santa Maria Assunta.

ORARI DI APERTURA

Dal lunedì al venerdì ore 11-13

Telefono: 041-5900375
Cellulare: 334-2590290

parrocchiemogliano@yahoo.com
www.parcchiemogliano.it



CONFESSIONI

Chiesa di Santa Maria Assunta
dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 9.30

Don Samuele riceve
per colloqui e confessioni
sabato 9.30 - 11.00



ADORAZIONE EUCARISTICA

Chiesa di Santa Maria Assunta
tutti i giovedì **ore 17-21**



ROSARIO

Chiesa di Santa Maria Assunta
tutte le mattine **ore 9**



CARITAS

Presso l'Abbazia
di Santa Maria Assunta
Centro di ascolto
sabato ore 9.30-12

Raccolta viveri e detersivi
negli orari delle S.Messe
IN ABBAZIA il primo fine
settimana del mese;
A SAN MARCO il secondo
fine settimana del mese.

Info: tel. 337-1443641



Parrocchia S. Maria Assunta APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOM
7

Ore 12 **Battesimo di**
Roveda Elena.



Sabato 6 e domenica 7 si raccolgono
le quote mensili e le nuove adesioni per
l'**affido a distanza.** Chi vuole può
versare il suo contributo anche in
segreteria parrocchiale o con bonifico.



Parrocchia San Marco APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA



Domenica 14 si raccolgono le quote
mensili e le nuove adesioni per
l'**adozione a vicinanza.**

INTENZIONI della settimana

SANTA MARIA ASSUNTA

Domenica 7 S.Messe ore 9 **Gilda, Giuseppe, Alessandrina e Luigi; Giuliana e Mose; Giannina, Alma, Arturo, Giovanna, Pierantonio;** ore 11 **Ileana Zara;** ore 19 **per il popolo.**

Lunedì 8 S.Messa ore 8,30 **Agostino; Guerrino e Milena; Francesco.**

Martedì 9 S.Messa ore 8,30 **per il popolo.**

Mercoledì 10 S.Messa ore 8,30 **per il popolo.**

Giovedì 11 S.Messa ore 8.30 **Giuseppe Boccitto; Danilo Marton.**

Venerdì 12 S.Messa ore 8.30 **Walter Mazzucato e fam Doldi.**

Sabato 13 S.Messa ore 19 **Gianrico Ballarn; Arcangelo.; Onorina Gobbo; Lino e Mauro Favaro.**

Domenica 14 S.Messe ore 9 **per il popolo;** ore 11 **per il popolo;** ore 19 **per il popolo.**

INTENZIONI della settimana

SAN MARCO

Domenica 7 S.Messe ore 10 **Paola Marton; Antonio e Chiara; Arturo Pistollato; Giuseppe Paramento.**

Domenica 14 S.Messe ore 10 **Carla e fam; Mario De Stefani.**

LITURGIA delle ORE: Il Settimana

Domenica 7

Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7-10; Mc 6,1-6.

Lunedì 8

Os 2,16.17b-18.21-22; Sal 144; Mt 9,18-26.

Martedì 9

Os 8,4-7.11-13; Sal 113B; Mt 9,32-38.

Mercoledì 10

Os 10,1-3.7-8.12; Sal 104; Mt 10,1-7.

Giovedì 11 S. Benedetto

Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29.

Venerdì 12

Os 14,2-10; Sal 50; Mt 10,16-23.

Sabato 13

Is 6,1-8; Sal 92; Mt 10,24-33.